

→ **La Procura:** «È concussione. Fra politici e imprenditori non c'era rapporto paritetico»

→ **Proprio ieri** il consigliere regionale lombardo ha lasciato il gruppo democratico

Ricorso dei pm di Monza «Penati va arrestato» Autosospensione dal Pd

Filippo Penati si è autosospeso dal Pd, confluendo nel gruppo misto del Consiglio regionale lombardo. I pm di Monza che l'hanno messo sotto inchiesta fanno ricorso al Riesame per ottenerne l'arresto.

MASSIMILIANO AMATO

massimilianoamato@gmail.com

La Procura di Monza insiste: Filippo Penati e il suo ex braccio destro Giordano Vimercati vanno arrestati. Nel giorno in cui l'ex vicepresidente del Consiglio regionale della Lombardia si autosospende dal Pd confluendo nel gruppo misto dell'assemblea legislativa lombarda («Ribadisco la mia estraneità ai fatti che mi vengono contestati. Visti però gli sviluppi della vicenda che mi vede coinvolto intendo scindere nettamente la mia vicenda personale dalle questioni politiche per potermi difendere a tutto campo»), i pm titolari dell'inchiesta sul «sistema Sesto», Walter Mapelli e Franca Macchia, depositano un ricorso di venti pagine al Tribunale del Riesame nel quale ribadiscono le richieste di custodia cautelare bocciate dal Gip Anna Magelli.

CONCUSSIONE E NON CORRUZIONE

Nel ricorso la Procura sostiene che non c'era un rapporto paritetico tra gli imprenditori che avrebbero pagato le tangenti e i politici a cui sarebbero state destinate. Una tesi, questa, non condivisa dal gip, che ha ritenuto che i due indagati non abbiano commesso il reato di concussione, ma quello di corruzione (con conseguente prescrizione più breve e impossibilità di procedere all'arresto), perché i costruttori Giuseppe Pasini e Piero Di Caterina sarebbero stati d'accordo nel pagare le tangenti e non costretti. Secondo i pm Walter Mapelli e Franca Macchia, invece, Pa-



Filippo Penati Per lui la procura di Monza continua a chiedere l'arresto

sini e Di Caterina sarebbero stati indotti, anche se non costretti, e tanto basterebbe per la legge per qualificare la condotta di Penati e Vimercati come concussione.

L'SMS DEL PORTAVOCE

È lo stesso comportamento che viene contestato dalla procura di Milano a Silvio Berlusconi nei confronti dei funzionari della questura di Milano, i quali sarebbero stati indotti a rilasciare Ruby dalla telefonata del premier. Non c'è stato un unico accordo originario tra Penati e i costruttori, argomenta ancora la procura, ma, di volta in volta, questi ultimi sarebbero stati indotti ad aderire al «Sistema Sesto» per ottenere gli «aiuti» indispensabili. Il ricorso al Riesame contro le decisioni del gip riprende numerosi passi della richiesta cautelare. Tra questi, la trascrizione di un sms inviato a Filippo Penati dal suo portavoce, la scorsa primavera: «No tell no news no problem». Secondo i magistrati il messaggio potrebbe far riferimento alla testimonianza di una ex collaboratrice di Giordano Vimercati, che non aveva fornito particolari utili alle indagini. Nella richiesta di arresto, per sottolineare il forte pericolo di inquinamento probatorio, i magistrati riportano anche le dichiarazioni dell'imprenditore Giuseppe Pasini, che dice di essere stato chiamato

La tesi

«Imprenditori indotti anche se non costretti a pagare tangenti»

da Penati per un incontro lo scorso maggio. Pasini inoltre riferisce ai pm che un mese prima, ad aprile, Vimercati gli aveva «chiesto le stesse cose di Penati». Vimercati, ha aggiunto Pasini sentito dai pm, «mi ha parlato di Di Caterina (l'altra gola profonda dell'inchiesta, ndr), dicendomi che ha fatto il matto». Sempre nella richiesta di arresto viene riportata una intercettazione tra una ex collaboratrice di Vimercati e un suo amico. Nella conversazione, la donna racconta di avere parlato con Vimercati, che «mi ha detto che è un casino, hanno tutti il telefono sotto controllo». La stessa donna verrà poi sentita dai magistrati senza fornire spunti utili alle indagini. Di qui l'sms inviato a Penati dal suo portavoce. Nel ricorso, i pm contestano anche la tesi sostenuta dal gip secondo cui non ci sarebbero prove di fi-